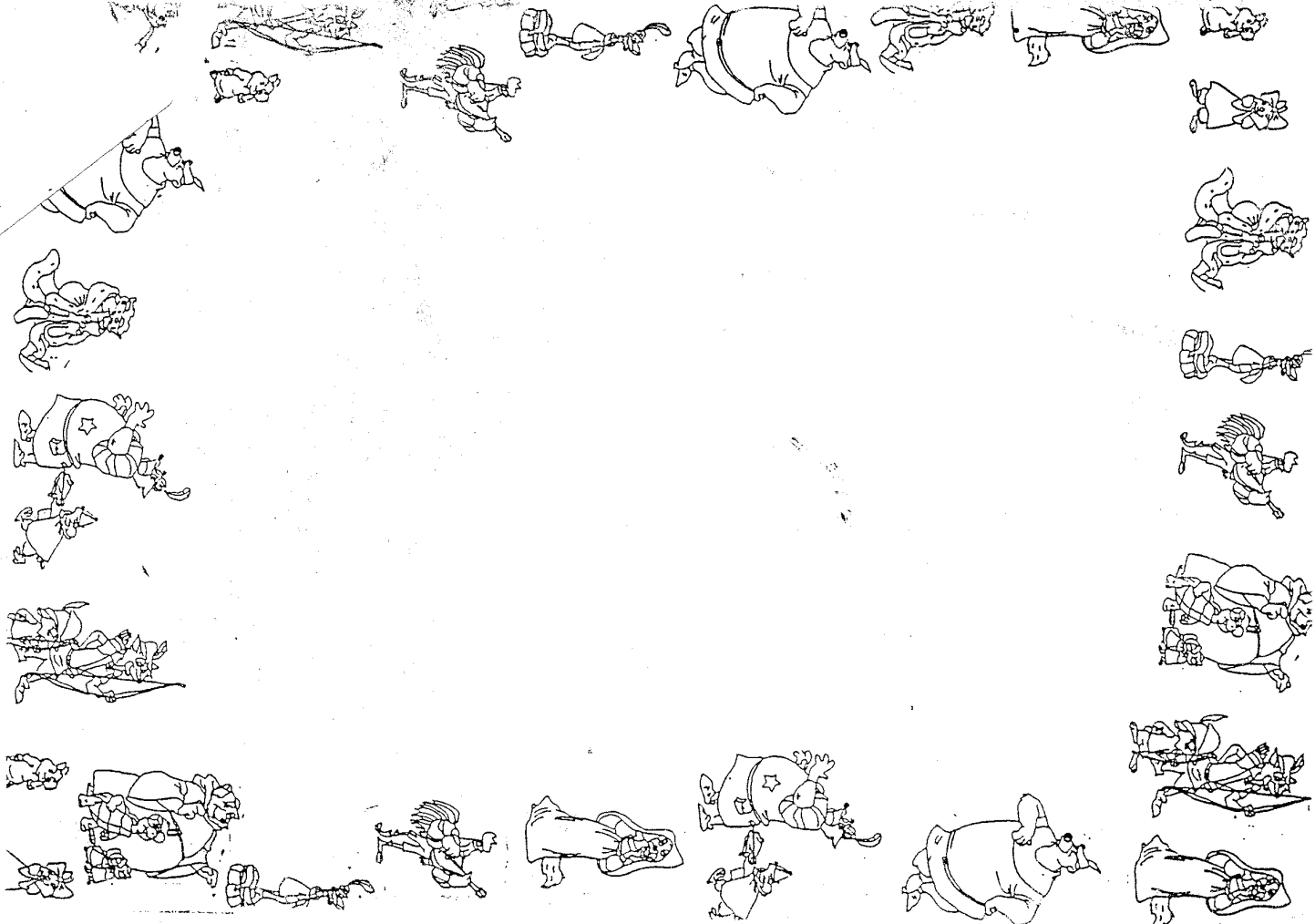
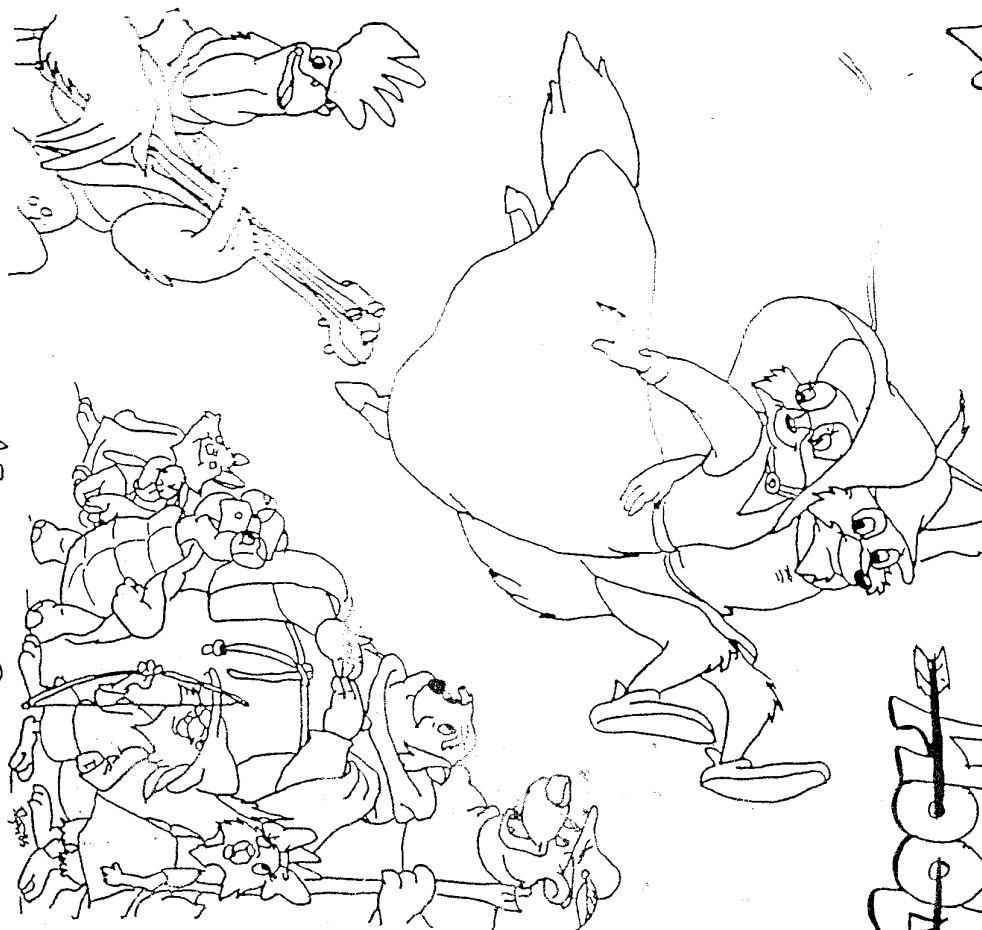
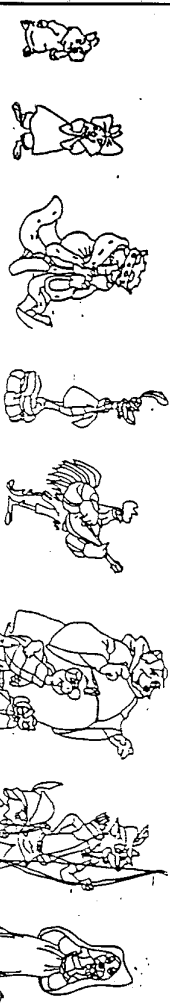




LE AVVENTURE DI BOB IL LOO



Versione di Bruno 2005



Robin Hood e Little John

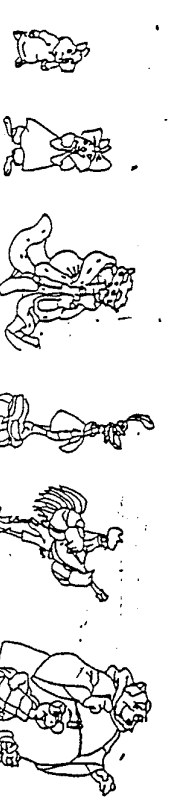
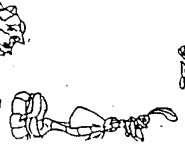
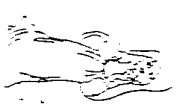
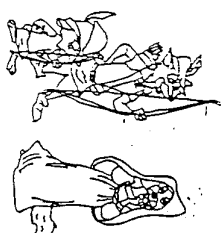
*van per la foresta
ed ognun con l'altro
ride e scherza come vuol.*

*Son felici del successo
delle loro gesta*

*Urca urca tirulero oggi splende il sol!
Non pensavano ad i rischi che correvan
nel gettarsi in acqua per trovare ristor...
...e che un subdolo sceriffo e i suoi*

*stupidi scagnozzi
eran lì decisi a farli fuori!
Robin Hood e Little John
corron come frecce
saltan sugli alberi
e spiccan quasi il vol.*

*Devono salvarsi e alla fine ci riescono.
Urca urca tirulero oggi splende il sol.
Urca urca tirulero oggi splende il sol!*



Domenica 14 agosto

*...quelli erano tempi molto duri. Il Principe
Giovanni, infatti, amava più di ogni altra cosa il
denaro e, per arricchirsi, faceva pagare al suo
popolo tasse, tasse e ancora tasse!*

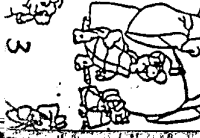
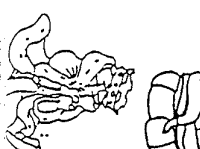
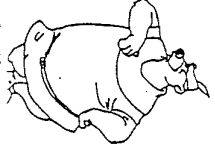
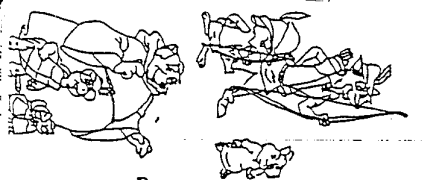
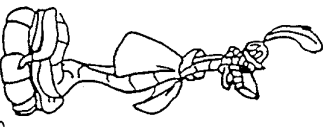
*Mentre si stava dirigendo a Nottingham per
incassare altro denaro, ebbe la cattiva idea di
passare per Sherwood, la foresta dove viveva*

Robin Hood.

*Come si divertiva Giovanni nella carrozza,
mentre faceva tintinnare i suoi adorati
soldi... "Ruba al povero per sfamare il ricco!",
spiegava soddisfatto a Sir Biss, il suo fedele
consigliere.*

*Ma c'era qualcuno che non era d'accordo con il
principe: Robin Hood, infatti, preferiva rubare
al ricco per sfamare i poveri.*

*E il ricco Principe Giovanni stava passando
proprio sotto il suo naso... un'occasione... d'oro!*



Dal libro dell'Esodo

Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un rovelto. Egli guardò ed ecco: il rovelto ardeva nel fuoco, ma quel rovelto non si consumava.

Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a vedere questo meraviglioso spettacolo: perché il rovelto non brucia?" Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal rovelto e disse: "Mosè! Mosè!" Rispose: "Eccomi!"

Riprese: "Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!"

E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe. Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele".

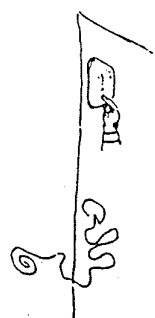
Il destino

COSA SERVE:

- COMPIUTO SPAGO CRASCO
- BASTONCINO IN PIRAGLIA.
- TUBETTO COLLI VNUCCI
- FONTEC.

FASE 1

TAGLIARE UN PEZZO DI SPAGO LUNGO CIRCA 45 CM.
SPALINQUE CON UN DITO UNO STRAND DI COLLA SULLA PARTE ESTERNA DI BACIWELLA.



FASE 2

PRENDERE LO SPAGO E INIZIARE AD AVVOLGERLO INTORNO ALLA BACIWELLA INTORNO DAL BORDO E FACENDO CERCHI CONCENTRICI FINO FINO FINO FINO LO SPAGO E AGGIUNGERE COLLA SULLA BACIWELLA.

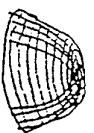


FASE 3

UNA VOLTA CHE LA BACIWELLA È INTORNO ALLO SPAGO. (CONFERMA AVER LA COLLA FINA) SPALINQUE UNO STRAND SOTTO DI COLLA SU TUTTO LO SPAGO.

FASE 4

MENTRE OTTO STRISE DI SPAGO INTORNO ALLA BACIWELLA. IN TANTO DI DECORAZIONE E RENDERLA PIÙ SOLIDA.



Martedì 16 agosto

A black and white line drawing of a rooster. The rooster is depicted in a dynamic, slightly twisted pose, facing towards the right. It wears a large, ornate turban with a prominent feather. In its right talon, it holds a sword with a detailed hilt and a pointed blade. Its left leg is extended back, and its tail feathers are fanned out. The rooster stands on a small, irregular patch of ground. The drawing style is simple and expressive, with bold outlines and no shading.

Martedì 16 agosto

LA EXPOTIVA

"C'era un uomo ricco, che vestiva di porpora e di

disso e i primi giorni banchettava lautamente.

Un menaiacante, di nome Lazzaro, giaceva alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi di quello che cadeva dalla mensa del ricco. Perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo.

Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando nell'Inferno tra i tormenti, levò gli occhi e vide di lontano Abramo e Lazzaro accanto a lui.

Allora gridando disse: Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché questa fiamma mi tortura.

MATERIALS

- 1) TOBETTO DI PUSTIA LUNGO
ALTEZZA $20 \div 25$ mm.
- 2) CARTA DA RIVISTA
- 3) SCOTCH
- 4) CARTONE
- 5) CARTA VETIVA
- 6) COLLA

FASE I
RIMUOVERE IL TUBETTO
DI PASTICA E DECORARLO A
PIACERE.

FASE 2
PRENDERE IL FOGLIO DI CARTA
DI RIVISTA E ARROTARLO A
FORO DI 31 GRADI APPUNTO

ADATTATO ALLE DIMENSIONI DELLA
CELABOTOMA INFIANDO IL CONO NEL
TUBO E STRAPPANDO VIA LA CARTA IN
DUE

RIPETERE LA FASE 2 PER CADA DIVERGE. NUB/21/av1

CASE 4

CON 1 FOGLIO DI CARTONE
TENENDO IL QUADRO ESISTENTE E
VELLINA IN MODO DA NON
RITACCIARE IL CERCHIO
E A PREVENIRE INOLTRE

UN PENSAGLIO IN CACCIA NEL LATO ESTERNALE

3. SLWA

FAST 5

È SECCITATASI USANDO I BERSAGLI FATTI CON IL CAROTORE
E LA CARICA VERBA.
PER AUMENTARE LA DIFFICOLTÀ ALIMENTA I BERSAGLI DA
DOVE TI LI.

Mercoledì 17 agosto

*...il popolo di Nottingham pagò assai cara
l'umiliazione del suo sovrano.
Per punizione le tasse furono triplicate e chi
non poteva pagare finiva in prigione.
Lo sceriffo di Nottingham eseguiva con piacere
i crudeli ordini del tiranno...*

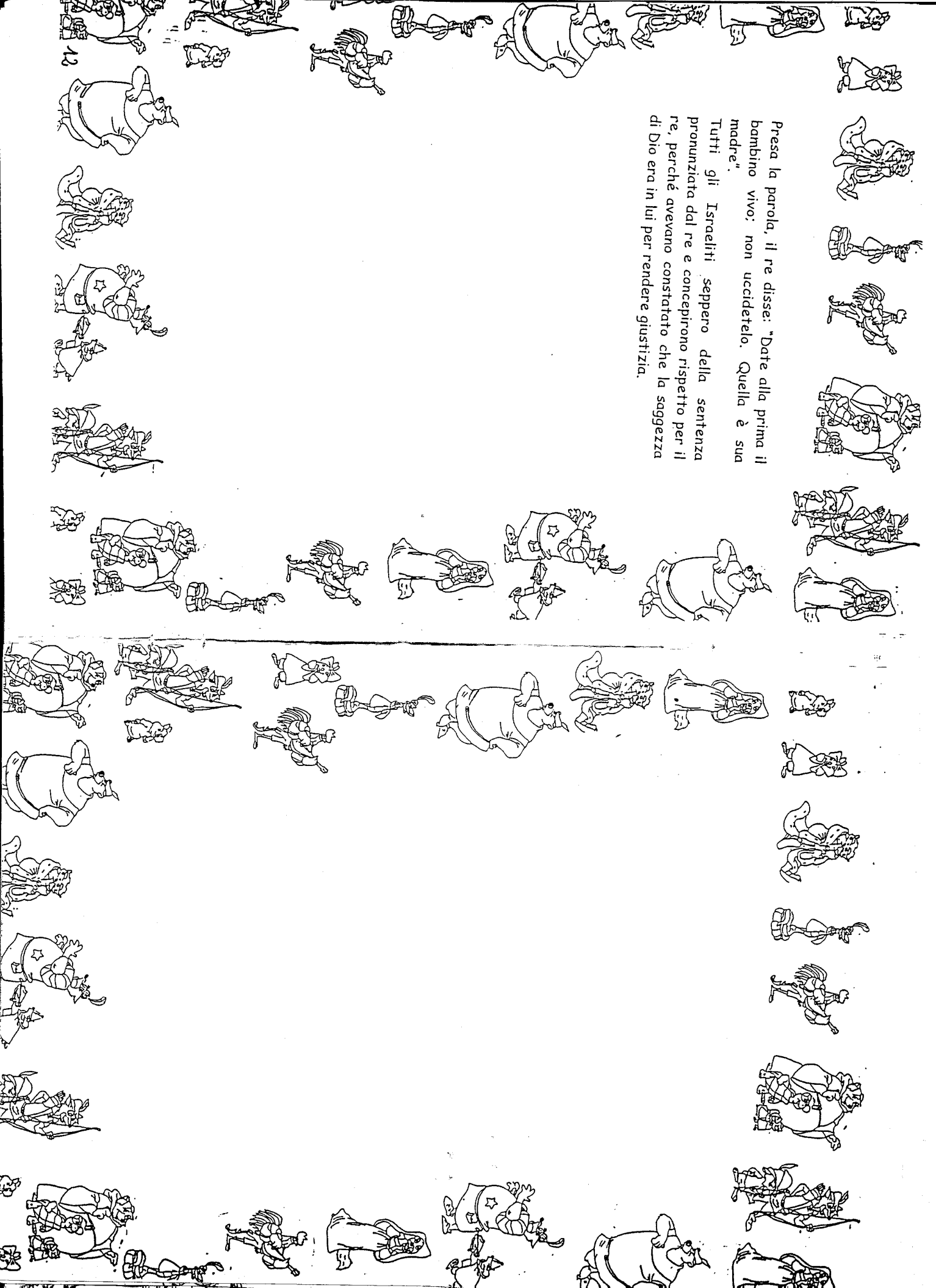
Dal primo libro dei Re

Un giorno andarono dal re due donne e si presentarono davanti a lui. Una delle due disse: "Ascoltami, signore! Io e questa donna abitiamo nella stessa casa; io ho partorito mentre essa sola era in casa. Tre giorni dopo il mio parto, anche questa donna ha partorito; il figlio di questa donna è morto durante la notte. Essa si è alzata nel cuore della notte, ha perso il mio figlio dal mio fianco e se lo è messo in seno e sul mio seno ha messo il figlio morto. Al mattino mi sono alzata per allattare mio figlio, ma ecco, era morto. L'ho osservato bene; ecco, non era il figlio che avevo partorito io".

L'altra donna disse: "Non è vero! Mio figlio è quello vivo, il tuo è quello morto". Discutevano così alla presenza del re.

Allora il re ordinò: "Prendetemi una spada! Portarono una spada alla presenza del re. Quindi il re aggiunse: "Tagliate in due il figlio vivo e datene una metà all'una e una metà all'altra". La madre del bimbo vivo si rivolse al re, poiché le sue viscere si erano commosse per il suo figlio, e disse: "Signore, date a lei il bambino vivo: non uccidetelo!" L'altra disse: "Non sia né mio né tuo; dividetelo in due!"

Preso la parola, il re disse: "Date alla prima il bambino vivo; non uccidetelo. Quella è sua madre".
Tutti gli Israeliti seppero della sentenza pronunciata dal re e concepirono rispetto per il re, perché avevano constatato che la saggezza di Dio era in lui per rendere giustizia.

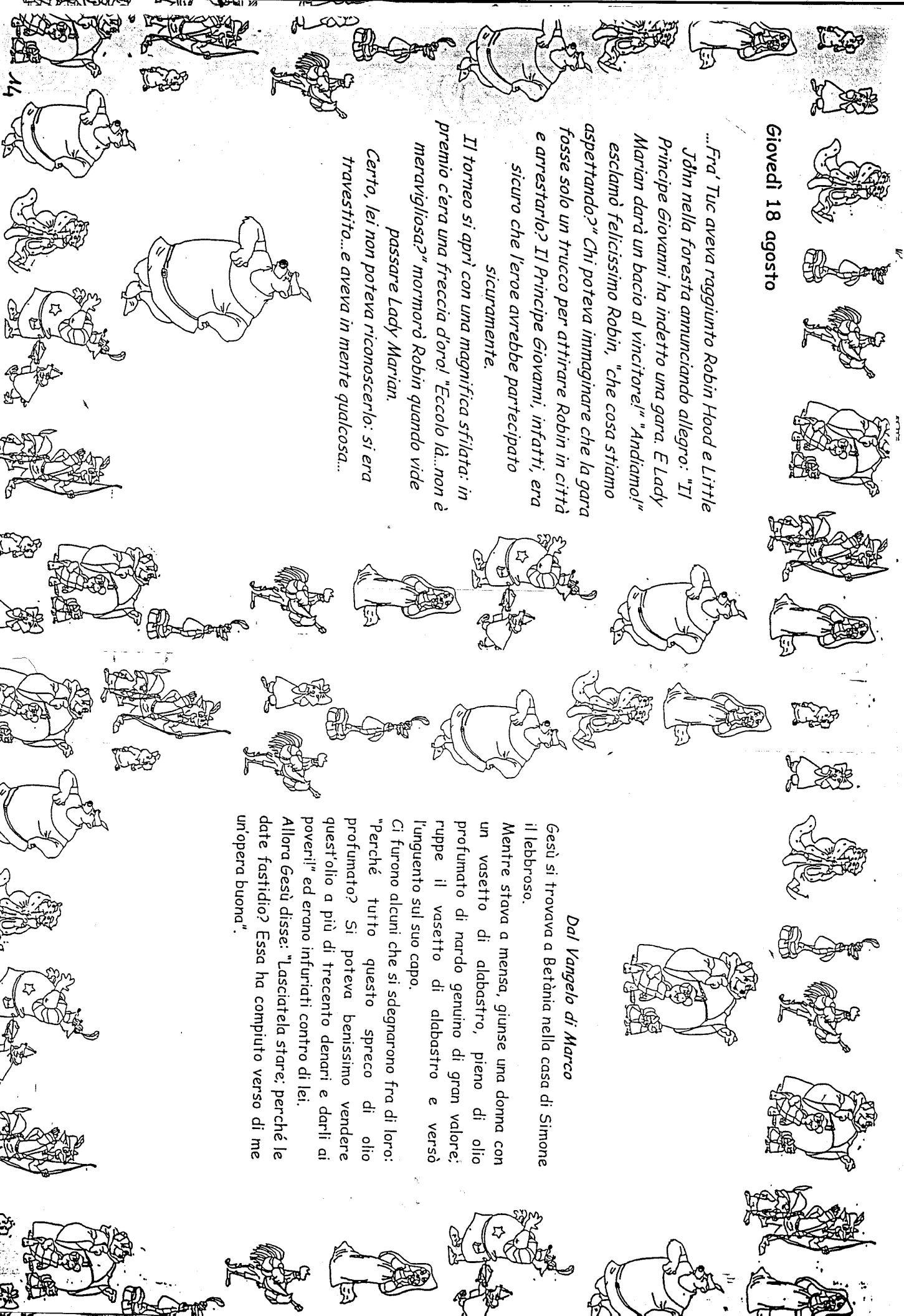


Giovedì 18 agosto

...Fra' Tùc aveva raggiunto Robin Hood e Little John nella foresta annunciando allegro: "Il Principe Giovanni ha indetto una gara. E Lady Marian darà un bacio al vincitore!" "Andiamo!" esclamò felicissimo Robin, "che cosa stiamo aspettando?" Chi poteva immaginare che la gara fosse solo un trucco per attirare Robin in città e arrestarlo? Il Principe Giovanni, infatti, era sicuro che l'eroe avrebbe partecipato sicuramente.

Il torneo si aprì con una magnifica sfilata: in premio c'era una freccia d'oro! "Eccolo là... non è meravigliosa?" mormorò Robin quando vide passare Lady Marian. Certo, lei non poteva riconoscerlo: si era travestito... e aveva in mente qualcosa...

Dal Vangelo di Marco
Gesù si trovava a Betània nella casa di Simone il lebbroso.
Mentre stava a mensa, giunse una donna con un vasetto di albastro, pieno di olio profumato di nardo genuino di gran valore; ruppe il vasetto di albastro e versò l'unguento sul suo capo.
Ci furono alcuni che si sdegnarono fra di loro: "Perché tutto questo spreco di olio profumato? Si poteva benissimo vendere quest'olio a più di trecento denari e darli ai poveri!" ed erano infuriati contro di lei.
Allora Gesù disse: "Lasciatela stare; perché le date fastidio? Essa ha compiuto verso di me un'opera buona".



COSA SERVE:

- 1) 4 pezzi di legno grosso
- 2) una rete da patate
- 3) un po' di spago fine
- 4) una palla da ping-pong
- 5) colla
- 6) striscie di stoffa
- 7) forbici

FASE 1.

PRENDERE TRE pezzi di legno lunghi circa 35-40 cm. LEGarli formando un triangolo



FASE 2.

METTERE LA RETE DA PATATE SUI STECCHI SUL TRIANGOLO CON LA COLLA



FASE 3.

PRENDERE UN BASTONCINO LUNGO 80 cm E LEGARE IL TRIANGOLO A UNA SUA ESTREMITÀ.



FASE 4.

TAGLIARE DELLE STRISCIE DI STOFFA URGHE 5 cm PER FARE L'INFIORATURA.

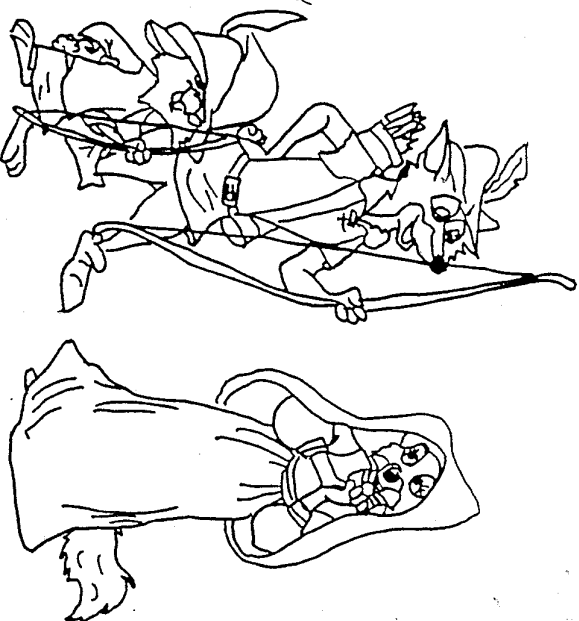
FASE 5.

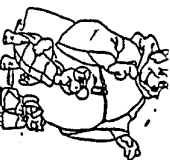
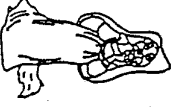
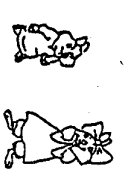
PRENDERE LE PALLINE DA PING-PONG. APPESANTIRLE CON FOEDILINO E INGEREDIENTE FACILITANTI (FARE ENTRARE QUALCUNA BOCCIA DI ACQUA). CHIEDERE I BUONI CON UN TO DI SCOTCH E A PUNTERIA ATTORRE 2 STRISCIE COLORATE A PALLINA

Il Volano

Venerdì 19 agosto

...Re Riccardo cuor di Leone tornò dalla guerra e condannò lo Sceriffo di Nottingham, il Principe Giovanni e Sir Biss a spaccar sassi. A Nottingham, invece, erano finalmente felici: i tempi duri erano passati! Quello, in particolare, era il giorno più bello per Marian e Robin Hood: si erano appena sposati!





Dal Vangelo di Luca

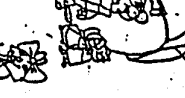
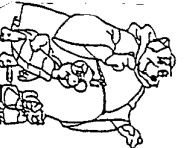
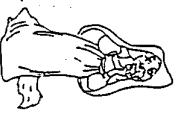
Ed ecco, in quello stesso giorno, due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa 7 miglia da Gerusalemme, e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.

Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?"

Si fermarono, con il volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?" Domandò: "Che cosa?" Gli risposero:

"Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo: come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi lo hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di avere avuto anche una visione

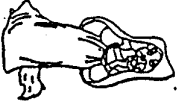


di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Ed egli disse loro: "Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?" E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Ed ecco si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista.

Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?" E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme.



PARTIAMO COL BRANCO

Sol

Partiamo col Branco in caccia

Sol

buona caccia, buona caccia

Re

partiamo col Branco in caccia

Sol

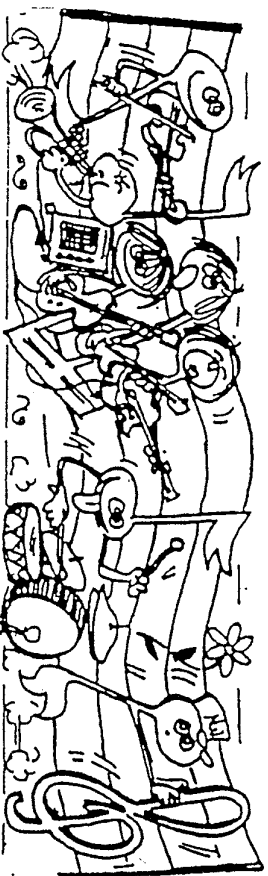
buona caccia, fratellini!

Cuor leale, lingua cortese
fanno strada nella Giungla
cuor leale, lingua cortese
nella Giungla strada fan.

Siamo di uno stesso sangue
fratellino, tu ed io
siamo di uno stesso sangue
fratellino, io e te!

È la Legge della Giungla
vecchia e vera come il cielo
senza Legge non c'è vero
non c'è lupo che vivrà.

Noi la Legge sempre osserviamo
è la Legge della Giungla
noi la Legge sempre osserviamo
è la legge di B.P.



UN BRAVO LUPO

Rit. ^{Do} Un bravo lupo io voglio diventare ^{Fa}
^{Re} e la Promessa per sempre rispettar ^{Do}

^{Re} gentile e più cortese con tutti io sarò ^{Fa}

^{Do} la buona azione... sempre farò ^{Do}

^{Sol} Akela oh, Akela oh, ^{Do}

^{Sol} te lo prometto più in gamba io sarò (2 v.) Rit.

^{Do} Caro Baloo, caro Baloo,
io la legge osserverò di più (2 v.) Rit.

Bagheera oh, Bagheera oh
te lo prometto in caccia io verrò (2 v.) Rit.

Mio caro Kaa, mio caro Kaa
te lo prometto farò tante B.A. (2 v.) Rit.

Mio caro Kaa, mio caro Kaa
te lo prometto farò tante B.A. (2 v.) Rit.



LE STORIE DI NOZIG

Intro: 1 2 3 4 / 1 2 3 4
^{Re} LA ^{Re} / ^{Re} LA ^{Sol} ^{Re}

^{Re} Quella notte Babbo Lupo insieme a ^{La}
^{Sol} si stupirono vedendolo arrivare ^{Re}

^{Sol} piccolo, nudo, spacciato un po' ^{La}
^{Sol} il ranocchio, Nozigi, io ti chiamerò ^{Re}

Dalla cima della rupe il saggio Akela
guida il branco di Feloni
e con tutte le sue astuzie da pantera
è Akela che cacerà con te

Rip. Intro...

Se la legge te l'insegna l'orso Calao
se alle tane fredde regna il vecchio Lub
non sarà perché è passato lo sdacallo
mordendo un po' di qua e un po' di là

^{Sol} Ma la giungla al cellulare
^{Re} non si riesce a raccontare ^{La}
^{Mi} questi nomi stravaganti chi li sa? ^{Sol}

^{Sol} Un messaggio originale
^{Re} da spedire a chi ti pare ^{Sol} ^{Re}
^{La} una storia sempre nuova nascerà

Rip. Intro...

Solo un metro al di sotto delle stelle
non in piazza con striscioni a protestar
vola alto l'avvoltoio Gji
mentre Momi va la notte a liberar

Non giocare con le Bandas Fratellino
dove vadano a parare chi lo sa
e se parla Mui, acuto porcoschino
sentì bene, poi dividi per metà

Rip. Intro...

Scorre piano la vixax Zalinga
quando Gany scende piano a raccontar
la leggenda che un tempo era in gran voga
e che parlò del primo elefante Vù

Nella giungla al cellulare
non sai mai chi puoi incontrare
tutto quello che ti aspetti non c'è più
Non ti devi spaventare
so che è un po' particolare
ma pian piano ti ci abituerai anche tu

Rip. Intro...

Quando intorno tutto quanto è primavera
^{La} la Parata Nuova annuncia già ^{Mi}
^{Do#} il pavone Oms schiamazza fino a sera ^{Si}
^{La} non conviene andare Mina a disturbar ^{Si}
^{Mi} Nella lotta contro il popolo dei Dhite ^{Mi}
^{La} Zoolia avvia "vol cercate guai"
ed Alga con un III di voce dice
fratellino tu all'uomo tornerai

1 2 3 4 / 1 2 3 4
^{Mi} ^{Si} ^{Mi} / ^{Mi} ^{Si} ^{La} ^{Mi}

Domandando aiuto al prode ^{Fra} Aglio
Nozigi si, ce l'ha promesso, tornerà
cavalando il possente toro Sam
certo riuscirà a portare Sipe Koon

^{La} Ma la giungla al cellulare
^{Mi} ha qualcosa di speciale ^{Si}
^{Fa#} ogni giorno scopri una novità ^{La}
^{La} Una storia niente male ^{Mi}
^{Mi} che se vuoi ti puoi inventare ^{Si}
^{Si} a qualcuno forse un giorno piacerà ^{La} ^{Mi}

1 2 3 4 / 1 2 3 4
^{Mi} ^{La} ^{Mi} / ^{Mi} ^{La} ^{Mi} ^{La} ^{Mi}

(3v.)



LA PIROGA

Sol Re Sol

La notte è piena di stelle

Re Sol

Re

Sol

che fan sognare le cose più belle

Do

Sol

più belle, più belle...

Tu sogni e guardi lontano

vedi un gran fiume che scorre pian piano

pian piano, pian piano...

Sul fiume c'è una piroga

e dentro questa c'è un negro che voga

che voga, che voga...

Intanto dietro la duna

vedi pian piano spuntare la luna

la luna, la luna...

Il negro lascia il vogare

guarda la luna e si mette a cantare

a cantare, cantare...

"Ti prego, o madre luna

dona al mio popolo ricchezza e fortuna

fortuna, fortuna...

Proteggi tutte le greggi

fa' che il mio popolo rispetti le leggi

le leggi, le leggi...

Proteggi l'acqua del fonte

l'erba del piano, le piante del monte"

del monte, del monte...

Intanto dietro la duna

vedi pian piano calare la luna.

La luna, la luna...



COLORE DEL SOLE

Colore del sole, più giallo dell'oro fino

la gioia che brilla negli occhi tuoi Fratellino;

colore di un fiore, il primo della mattina,

in te Sorellina vedo rispecchiarmi.

Nel gioco che fai non sai mai più stringi forte

segreti che sempre avrai nelle mani in ogni tua sorte;

nel canto che fai la voce tua chiara dice

famiglia' felice oggi nel mondo e poi su nel ciel per sempre sarà.

Colore del grano che presto avrà d'or splendore,

la verde tua tenda fra gli alberi l'ploratore

colore lontano di un prato che al cielo grida

con me scoprirai sorella mia Guida

Dove il tuo sentiero ti porta in un mondo ignoto

che aspetta il tuo passo come di un cavaliere fidato;

dove il tuo pensiero dilata questa natura

verso l'avventura che ti farà capire: le stessa e amare il Signor.

Colore rubino del sangue di un testimone,

il sangue che sgorga dal cuor tuo fratello Rover;

color vesperino di nubi sul sol raccolte,

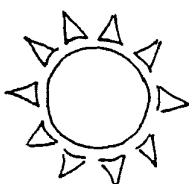
l'amore che Scola tu impari a donar.

Conosci quel bene che prima tu hai ricevuto

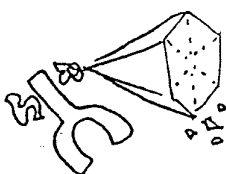
sai che non potrai tenerlo per te neppure un minuto;

conosci la gioia di spenderti in sacrificio

prometti servizio ad ogni fratello ovunque la strada ti porterà.



44

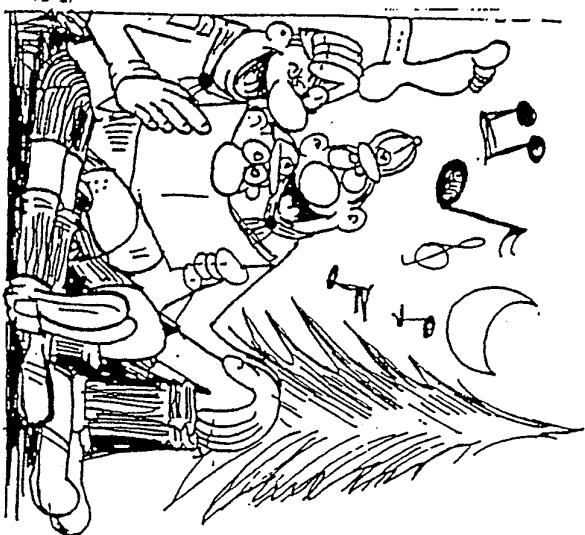


...per pregare

IN UN MONDO DI MASCHERE

In un mondo di maschere
dove sembra impossibile
riuscire a sconfiggere
tutto ciò che annienta l'uomo.
Il dolore, la falsità, la violenza, l'avidità
sono mostri da abbattere
noi però non siamo soli

**Rit. Canta con noi, batti le mani
alzale in alto, muovile al ritmo del canto
stringi la mano del tuo vicino
e scoprirai
che è meno duro il cammino così.**



CANTO DI S. DAMIANO

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno.
Con amore ed umiltà potrà costruirlo.
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.

Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore,
una pietra dopo l'altra alto arriverai.

Nella vita semplice troverai la strada
che la pace donerà al tuo cuore puro.
E le cose semplici sono le più belle
sono quelle che alla fine sono le più grandi.

Dai e dai, ogni giorno, con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra alto arriverai.

COM'È BELLO

**Rit. Com'è bello, come da gioia
Che i fratelli stiano insieme (2v.)**

È come unguento che dal capo discende giù
sulla barba di Aronne (2v.) **Rit.**

È come unguento che dall'Ermon discende giù
sugli orli del manto (2v.) **Rit.**

Ci benedica il Signore dall'alto
la vita ci dona in eterno (2v.) **Rit.**

L'UNICO MAESTRO

Le mie mani, con le tue, possono fare meraviglie,
possono stringere, perdonare, e costruire cattedrali
possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

Rit. Perché Tu, solo Tu, solo Tu sei il mio Maestro
insegnami ad amare come hai fatto Tu con me
se lo vuoi io lo grido a tutto il mondo che Tu sei
l'unico Maestro sei per me

Questi piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove,
possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo mondo,
possono mettere radici e passo passo camminare. Rit.

Questi occhi, con i tuoi, potrai vedere meraviglie,
potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera
potranno amare più di ieri se sanno insieme a te sognare. Rit.

Tu sei il corpo, noi le membra: diciamo un'unica preghiera.
Tu sei il Maestro, noi testimoni della parola del Vangelo.
Possiamo vivere felici in questa Chiesa che rinasce. Rit.

RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono
scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà

Rit. Resta qui con noi,
il sole scende già
Resta qui con noi, Signore,
è sera ormai.

Resta qui con noi,
il sole scende già
se Tu sei tra noi
la notte non verrà

S'allarga verso il mare
quel tuo cerchio d'ombra
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore
alle porte dell'amore vero
Come una fiamma che dove passa brucia
Così il Tuo amore tutto il mondo invaderà. Rit.